

Istituto Comprensivo "GATTAMELATA"

Scuola Primaria "Pietro Micca", via Gattamelata 35 – 20149 Milano (MI)

D U V R I R DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZA R RICOGNITIVO

REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 26,
COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS 81 DEL 9 APRILE 2008.

COSTITUISCE OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO IL SERVIZIO DI REFEZIONE.

Data di elaborazione

04/01/2024

STUDIO TECNICO LEGALE

C O R B E L L I N I



Studio AGI.COM. S.r.l.

Redatto in collaborazione con:

STUDIO TECNICO-LEGALE CORBELLINI

STUDIO AGI.COM. S.R.L. unipersonale

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180

E-mail info@agicomstudio.it - URL

www.agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

STORICO VERSIONI

DATA	DESCRIZIONE DELLA VERSIONE
04/01/2024	PRIMA STESURA
MODELLO DI DOCUMENTO STUDIO AG.I.COM. SRL VERSIONE 4.0 DEL 18 OTTOBRE 2021 - TUTTI I DIRITTI RISERVATI	

SOGGETTI E FIRME**Dati del COMMITTENTE**

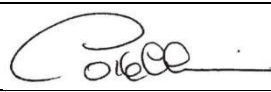
RAGIONE SOCIALE	Città Metropolitana di Milano	
PARTITA IVA e CODICE FISCALE		
SEDE LEGALE		
DATORE DI LAVORO		
FIRMA		

Dati dell'AZIENDA/ENTE INTERFERENTE

RAGIONE SOCIALE	Istituto Comprensivo "Gattamelata"	
PARTITA IVA e CODICE FISCALE	80124010150	
SEDE LEGALE	Via Gattamelata, 35 – 20149 Milano (MI)	
DATORE DI LAVORO	Giovanni Santoro	
FIRMA		

Dati dell'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA

RAGIONE SOCIALE	Milano Ristorazione	
PARTITA IVA e CODICE FISCALE	13226890153	
SEDE LEGALE	Via Bernardo Quaranta, 41 – 20139 Milano (MI)	
DATORE DI LAVORO	Davide Vincenzo Dell'Acqua	
FIRMA		

	IMPRESA DI RIFERIMENTO	RUOLO	FIRMA
FIRMA LEGGIBILE DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE HANNO CONTRIBUTITO ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Studio AG.I.COM.	R.S.P.P.	
	I.C. "Gattamelata"	Dirigente Scolastico	
	Milano Ristorazione	Ditta refezione	

INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi derivanti da interferenza integra l'adempimento all'obbligo dettato dall'articolo 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per regolamentare con il fine di neutralizzare i rischi nascenti dalle interferenze generate da lavori affidati ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi con l'attività del committente o di altro ente/azienda interferente.

Inoltre fornisce all'impresa appaltatrice (o ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire lavori) ed alle eventuali aziende interferenti, adeguate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Prima dell'affidamento dei lavori il committente ha provveduto a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

I datori di lavoro, mediante il D.U.V.R.I., promuovono la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto o della prestazione d'opera;
- Coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Si dà atto che, nessuna delle motivazioni di esonero dalla compilazione del D.U.V.R.I., elencate al comma 3bis del già citato articolo 26, ossia consistere, l'oggetto del contratto:

- In un servizio di natura intellettuale;
- In mere forniture di materiali o attrezzature;
- In attività la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che la stessa non comporti rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/2008.

REGOLE DI DECORO

L'ambiente in cui verranno svolti i lavori è una Scuola, ospita allievi di diverse età, compresi molti minorenni.

Le lavorazioni in atto costituiranno inevitabilmente una fonte di distrazione e di disturbo dell'attività didattica, sarà particolarmente apprezzato il mantenimento di un tono di voce per quanto possibile basso e l'uso di un linguaggio consono all'ambiente.

Anche i comportamenti, la gestualità e le azioni, dovranno uniformarsi ad un contesto di disciplina ed ordine, volte a fornire agli allievi, che sicuramente manifesteranno interesse per i lavori in corso, un utile esempio di professionalità ed educazione.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi legati alla interferenza oggetto del DUVRI, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08. Sono stati considerati, inoltre, gli orientamenti CEE riguardo la valutazione dei rischi ed i fogli d'informazione ISPEL.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli legati alla interferenza che si verifica negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti delle diverse aziende/enti.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze dannose che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento. Ai fini di questa valutazione il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso:

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una **scala di Probabilità** cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi individuati. Tale scala si riferisce all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni / lavorazioni che comportano rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa ammettere 3 valori:

Tabella della PROBABILITA' (P)		
VALORE	LIVELLO DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	Si individua una correlazione diretta tra la mancanza rilevata (fattore di pericolo) ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nello stesso luogo o in luoghi, anche di altre aziende/enti simili. Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
2	EVENTO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui, alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
1	EVENTO POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solamente in circostanze sfortunate. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi o addirittura non risulta conosciuto alcun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

Come è facile intendere, quale criterio di valutazione della probabilità richiamiamo metodologie tipiche del mondo anglosassone, basate sul livello di "sorpresa" che desterebbe l'avverarsi di un evento.

Risulta invece molto agevole valutare la gravità del danno rifacendoci alla reversibilità o meno dello stesso:

Tabella della GRAVITA' o MAGNITUDO (G)		
VALORE	LIVELLO DI GRAVITA' DEL DANNO	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	Infortunio o episodio con effetti di invalidità totale o financo letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili ed invalidanti.
2	DANNO MEDIO	Infortunio o episodio che comporti inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	DANNO LIEVE	Infortunio o episodio che comporti una inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Quale regola di condotta cui rifarsi, indipendentemente dai sistemi di misura testé definiti, si considererà assolutamente prioritaria la programmazione di misure di prevenzione tese ad eliminare o ridurre il rischio di incidente avente conseguenze mortali, anche nel caso di eventi poco probabili.

Definita la formula di calcolo del rischio ($R = P \times G$), è possibile costruire una matrice avente in ascissa la gravità ed in ordinata la probabilità:

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

RISCHIO ROSSO : Azioni correttive immediate

RISCHIO GIALLO : Azioni correttive da programmare con urgenza

RISCHIO VERDE : Azioni correttive o più facilmente migliorative da programmare nel medio/breve termine.

La matrice del rischio come sopra introdotta, consentirà al datore di lavoro di stabilire un ordine di priorità con il quale attuare le misure di prevenzione/protezione individuate per ciascun rischio.

LUOGHI IN CUI AVVERRANNO LE LAVORAZIONI

Le lavorazioni oggetto di questo documento avverranno in questi luoghi:

CODICE LUOGO	LUOGO	CALENDARIO ED ORARI DI INTERFERENZA
L01	Locali interni della scuola - refettorio	Tutti i giorni, fascia oraria 10:00 – 14:30
L02	Cortile interno	Tutti i giorni, fascia oraria 09:45 – 10:00
		11:30 – 11:45
		12:10 – 12:30
		13.10 – 13:25
		14:00 – 14:20

ATTIVITA' INTERFERENTI / FASI DI LAVORAZIONE

L'attività a contratto ed oggetto di valutazione, si svolge seguendo queste fasi:

CODICE FASE	CODICE LUOGHI IN CUI LA FASE SI SVOLGE	DESCRIZIONE DELLA FASE LAVORATIVA
F01	L01	Somministrazione pasti
F02	L02	Transito furgoni in area cortilizia

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO LE LAVORAZIONI

Prima ancora di regolamentare le interferenze specifiche, in applicazione dell'Art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs 81/2008, in considerazione del fatto che, i lavori che dovrà svolgere potranno determinarsi di verificarsi di interferenze con il personale e con l'utenza, si dà atto che:

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI DOVRA' OPERARE Art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs 81/2008	
Il luogo in cui opererà è un Istituto di Istruzione che, come tale, svolge questo tipo di attività:	
ATTIVITA' DI SEGRETERIA lavoro di ufficio e di sportello, ricevimento del pubblico e del personale. Tale lavoro è svolto da personale direttivo ed impiegatizio interno (D.S.G.A. ed Assistenti Amministrativi), ma è possibile che nei locali siano presenti utenti esterni.	
ATTIVITA' DIDATTICA E DI VIGILANZA / ASSISTENZA AGLI ALLIEVI lavoro in aule, laboratori, palestre e spazi comuni, aperti e chiusi, con la presenza di allievi minorenni e talvolta con ridotte capacità cognitive dovute all'età e/o a condizioni patologiche. Tale lavoro è svolto da personale docente, esperto, educatore, tecnico ed ausiliario interno ed esterno (Docenti, Docenti di sostegno, Assistenti Educatori, Tecnici, Tirocinanti, Collaboratori Scolastici)	
ATTIVITA' DI PULIZIA ED ORGANIZZAZIONE lavoro di sistemazione e pulizia dei locali alla fine delle lezioni Tale lavoro è svolto da personale ausiliario (Collaboratori Scolastici)	
ATTIVITA' DI TERZI CON CUI COORDINARSI SPECIFICAMENTE In alcuni casi ed momenti della giornata potrà essere presente personale esterno del servizio refezione/bar Al termine delle lezioni, alcuni locali (come ad esempio le palestre) potranno essere in uso ad associazioni esterne Prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, potrebbe essere attivo il servizio di PRE/POST scuola	
Non si rilevano rischi connessi alle attività suddette che possano avere effetti dannosi, sotto il profilo della salute e della sicurezza, sul Vostro lavoro ad eccezione di:	
<ul style="list-style-type: none"> - SEGNALARE L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO SPECIFICANDO IL LUOGO / MANUFATTO - SEGNALARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN RISCHIO DA RADON - SEGNALARE L'EVENTUALE PRESENZA DI AREE CORTILIZIE NON CARRABILI - SEGNALARE L'EVENTUALE PRESENZA DI AREE CORTILIZIE INIBITE ALL'USO PER RISCHI CONNESSI ALLA CADUTA DI OGGETTI (RAMI, PARTI DI CORNICIONE O RIVESTIMENTO ETC.) - SEGNALARE OGNI ALTRA CIRCOSTANZA CONOSCIUTA CHE POSSA ARRECCARE POTENZIALE DANNO ALL'IMPRESA AGGIUDICATRICE O AL PRESTATORE D'OPERA SE NON CONOSCIUTA 	

MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 26 comma 2 lettere a) e b) D.Lgs 81/2008, i soggetti intervenuti per la redazione del presente documento, si danno atto reciprocamente della volontà di adottare le seguenti misure generali:

MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DA ADOTTARE Art. 26 comma 2 lettere a) e b) D.Lgs 81/2008	
All'interno delle pertinenze dell'Istituto, al netto delle misure di prevenzione e protezione specifiche che potranno essere indicate ai paragrafi successivi, ci si dovrà attenersi rigorosamente alle seguenti regole:	
UTILIZZO DI ATTREZZATURE O SOSTANZE	E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del committente e dell'azienda/ente interferente, se non espressamente previsto nell'ambito del capitolato o autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
	Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate che deve essere tenuta nella disponibilità anche del committente o azienda/ente interferente.

	<p>L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzato sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzati già collegati al quadro. E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda. E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</p>		
	<p>L'introduzione, anche temporanea di carichi particolari sui pavimenti, in special modo collocati ai piani rialzati, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.</p>		
	<p>L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p> <p>E' previsto l'impiego dei seguenti agenti chimici:</p>		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="466 943 970 972">Green'r hand dish</td> <td data-bbox="970 943 1469 972">Green'r superconc 6 - degreaser</td> </tr> </table>	Green'r hand dish	Green'r superconc 6 - degreaser
Green'r hand dish	Green'r superconc 6 - degreaser		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="466 972 970 1001">Actixan pmc 18564</td> <td data-bbox="970 972 1469 1001">Antisapril pmc 99/41</td> </tr> </table>	Actixan pmc 18564	Antisapril pmc 99/41
Actixan pmc 18564	Antisapril pmc 99/41		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="466 1001 970 1030">Green'r descale</td> <td data-bbox="970 1001 1469 1030">Green'r degreaser</td> </tr> </table>	Green'r descale	Green'r degreaser
Green'r descale	Green'r degreaser		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="466 1030 970 1059">Tork premium extra hygiene</td> <td data-bbox="970 1030 1469 1059">Green'r sanit</td> </tr> </table>	Tork premium extra hygiene	Green'r sanit
Tork premium extra hygiene	Green'r sanit		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="466 1059 970 1088">Green'r superconc 3 - floors</td> <td data-bbox="970 1059 1469 1088">Green'r rinse +c</td> </tr> </table>	Green'r superconc 3 - floors	Green'r rinse +c
Green'r superconc 3 - floors	Green'r rinse +c		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="466 1088 970 1117">Green'r autodish +c</td> <td data-bbox="970 1088 1469 1117">Cs free oven det</td> </tr> </table>	Green'r autodish +c	Cs free oven det
Green'r autodish +c	Cs free oven det		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="466 1117 970 1146">Cs free oven brill</td> <td data-bbox="970 1117 1469 1146">Phago rub solution pmc 20708</td> </tr> </table>	Cs free oven brill	Phago rub solution pmc 20708
Cs free oven brill	Phago rub solution pmc 20708		
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="466 1146 970 1176">Allsept plus pmc 20644</td> <td data-bbox="970 1146 1469 1176">Green'r indus (sammartini)</td> </tr> </table>	Allsept plus pmc 20644	Green'r indus (sammartini)
Allsept plus pmc 20644	Green'r indus (sammartini)		
	<p>Di cui sarà presente sui luoghi in cui avvengono le lavorazioni la relativa scheda di sicurezza.</p> <p>Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.</p> <p>Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; - accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; - verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; - conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. <p>Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.</p>		
<p>COMPRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p>Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità' del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ed eventualmente gli estremi identificativi dell'autorizzazione al subappalto.</p> <p>I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.</p>		
	<p>Nell'ambito della cooperazione ed attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'appaltatore / prestatore d'opera si richiede di osservare e far osservare le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare esclusivamente nelle aree di competenza; - Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza; - Rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dirigente, preposto impartiranno per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi; - Rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e le segnaletiche ed attuare le misure di protezione dai rischi specifici dell'attività di competenza; - Adottare le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro; 		

	<p>- Segnalare immediatamente al dirigente / preposto le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza,</p> <p>- Richiedere l'autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo del committente o azienda/ente interferente di sostanze pericolose e/o infiammabili, specificando la natura, il tipo e la quantità.</p> <p><u>E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno degli edifici scolastici.</u></p> <p>Sia il datore di lavoro ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.</p> <p>In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda appaltante o il prestatore d'opera dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del committente e dell'azienda/ente interferente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.</p> <p>Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative.</p>
<p>USCITE E PRESID DI SICUREZZA</p>	<p>Le ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.</p> <p>L'azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.</p> <p>I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (es. carrelli trasporto attrezzature per la pulizia), anche se temporanei.</p> <p>I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.</p> <p>Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal committente o azienda/ente ospitante.</p> <p>E' vietato fumare ed effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, etc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.</p>
<p>BARRIERE ARCHITETTONICHE</p>	<p>L'attuazione delle attività oggetto di servizio non deve originare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo, se presente, deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.</p> <p>La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.</p> <p>Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili. Nel caso di impianti di sollevamento dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</p>
<p>UTENZE</p>	<p>Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
<p>POLVERE E FIBRE DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI</p>	<p>Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni che provochino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia dei medesimi, al fine di lasciare l'ambiente di lavoro in perfetto ordine.</p>
<p>INFORMAZIONE</p>	<p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici /</p>

	<p>locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavorazioni con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il datore di lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il datore di lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il servizio prevenzione e protezione (ed eventualmente il medico competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.</p> <p>L'attività di informazione e formazione sul personale del committente e dell'azienda/ente interferente interessata dalle interferenze è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori sulle specifiche problematiche legate alle proprie mansioni e possibili interferenze con altri operatori. I dipendenti dell'azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei.</p>
GESTIONE DELL'EMERGENZA	<p>In caso di allarme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvisare immediatamente il committente e/o le aziende/enti interferenti, descrivendo l'accaduto; - se addestrati, collaborare con il personale del committente e delle aziende/enti interferenti intervenire con i mezzi mobili messi a disposizione (estintori, idranti etc.); <p>In caso di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio; - mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.); - avvisare il committente e le aziende/enti interferenti, descrivendo l'accaduto. <p>In caso di evacuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - convergere ordinatamente nel punto di raccolta; - attendere in attesa del cessato allarme.

INTERFERENZE SPECIFICHE ED IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono identificabili i seguenti rischi di interferenza specifici:

		P	G	R
RISCHIO DA RUMORE		1	2	2
DESCRIZIONE	<p>LE LAVORAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO SI PREVEDE CHE SIANO RUMOROSE.</p> <p>LA PRESENZA IN REFETTORIO DI UN NUMERO ELEVATO DI ALLIEVI DETERMINA IL RAGGIUNGIMENTO E TALVOLTA IL SUPERAMENTO DELLE SOGLIE PREVISTE (OLTRE 85 dB A). STANTE LA RELATIVA BREVITA' DELL'ESPOSIZIONE NON E' NECESSARIO ESEGUIRE MISURAZIONI SPECIFICHE.</p>			
LUOGHI IN CUI L'INTERFERENZA SI MANIFESTA	LUOGHI INTERNI DELLA SCUOLA, REFETTORIO.			
SOGGETTI INTERESSATI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SPECIALISTI ESTERNI OPERANTI SU PIU' DISCIPLINE		
	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	EDUCATORI DEL SERVIZIO PRE-POST SCUOLA		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UTENTI DELLA SEGRETERIA E DEGLI ALTRI SERVIZI		
	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE DEL REFETTORIO		
	DOCENTI	MANUTENTORI ORDINARI		
	ALLIEVI			
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>I LAVORI SI SVOLGERANNO IN TEMPI IN CUI SONO IN CORSO LE LEZIONI.</p> <p>L'APPALTATORE INFORMERA' PER TEMPO LA SCUOLA CIRCA LA NECESSITA' DI ESEGUIRE LAVORAZIONI RUMOROSE E LA LORO TEMPISTICA IN MODO DA ORGANIZZARE, DI VOLTA IN VOLTA, GLI SPOSTAMENTI NECESSARI SE POSSIBILI.</p> <p>IL PERSONALE DOCENTE CHIAMATO ALLA VIGILANZA IN REFETTORIO RICHIAMA GLI ALLIEVI AL MANTENIMENTO DI UN TONO DI VOCE CONSONO A VANTAGGIO DI TUTTI.</p>			

MISURE INFORMATIVE	I SOGGETTI INTERESSATI VENGONO INFORMATI CIRCA LE LAVORAZIONI CHE VERRANNO SVOLTE MEDIANTE CARTELLONISTICA, SEGNALETICA ED ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CONOSCITIVI	
D.P.I.	NON E' PREVISTO L'UTILIZZO DI ALCUN DISPOSITIVO	
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	ORGANIZZAZIONE RIUNIONE DI COORDINAMENTO (1h x € 00,00)	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00

		P	G	R
RISCHIO DA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI		1	3	3
DESCRIZIONE	ESISTE LA POSSIBILITA' CHE AUTOMEZZI DI VARIA TIPOLOGIA DEBBANO CIRCOLARE IN OCCASIONE DELLA PRESENZA DI PERSONALE DELL'ENTE INTERFERENTE			
LUOGHI IN CUI L'INTERFERENZA SI MANIFESTA	CORTILE INTERNO			
SOGGETTI INTERESSATI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SPECIALISTI ESTERNI OPERANTI SU PIU' DISCIPLINE		
	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	EDUCATORI DEL SERVIZIO PRE-POST SCUOLA		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UTENTI DELLA SEGRETERIA E DEGLI ALTRI SERVIZI		
	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE DEL REFETTORIO		
	DOCENTI	MANUTENTORI ORDINARI		
	ALLIEVI			
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>IN GENERE E' VIETATO PARCHEGGIARE ALL'INTERNO DEI CORTILI SCOLASTICI, SOLO NEL CASO IN CUI, ESIGENZE LAVORATIVE, IMPONGONO TALE PRATICA ALLORA E' PREVISTO CHE IL PARCHEGGIO AVVENGA NELL'AREA INDIVIDUATA E PRECISAMENTE IN PROSSIMITA' DEL REFETTORIO/CUCINA IN MODO CHE SIA RIDOTTO AL MINIMO L'INGOMBRO DELLA VIA DI TRANSITO. ASSICURARSI, PRIMA DELL'INIZIO DELLE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO, CHE IL VEICOLO SIA A MOTORE SPENTO E CON FRENO A MANO INSERITO.</p> <p>LE OPERAZIONI DI SCARICO E CARICO, NON DOVRANNO ESSERE ESEGUITE IN CONCOMITANZA DELL'INGRESSO E DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DALL'EDIFICIO SCOLASTICO. QUALORA LE SUDETTE OPERAZIONI SIANO GIÀ STATA INIZIATE DEVONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SOSPESSE.</p> <p>E' ASSOLUTAMENTE VIETATO STAZIONARE, ANCHE TEMPORANEAMENTE, IN PROSSIMITA' DELLE USCITE DI EMERGENZA O OSTRUIRE LE STESSA CON QUALSIASI MATERIALE O MEZZO. NON TRANSITARE O SOSTARE DIETRO AUTOVEICOLI IN FASE DI MANOVRA.</p> <p>L'ACCESSO AL CORTILE SCOLASTICO DEVE AVVENIRE DA VIA FARAVELLI ED IL PERCORSO INTERNO CHE DOVRA' ESSERE SEGUITO PREVEDE IL PASSAGGIO IN ORARI TALI DA EVITARE IL MOMENTO DELL'INGRESSO, DELL'USCITA E DELLA RICREAZIONE.</p> <p>LA VELOCITA' NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLE SCUOLE (QUINDI FIN DALL'ESTERNO DEL CORTILE) DEVE ESSERE CONTENUTA ED ADEGUATA ALLE EFFETTIVE CONDIZIONI DEL FONDO STRADALE, METEOROLOGICHE E DI PRESENZA DI ALLIEVI E DI ALTRI UTENTI.</p> <p>QUANDO CI SI TROVA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO SCOLASTICO, PROCEDERE COMUNQUE SEMPRE A PASSO D'UOMO. PARCHEGGIARE NELLE AREE CONSENTITE E FARE ATTENZIONE AGLI ATTRAVERSAMENTI.</p> <p>IL PERSONALE SCOLASTICO SVOLGERA' ATTIVITA' DI ATTENTA SORVEGLIANZA E ASSISTENZA DEGLI UTENTI IN OCCASIONE DI PRESENZA DI AUTOMEZZI.</p> <p>L'AUTISTA AVVISERA' SEMPRE MEDIANTE IL CAMPANELLO DELLA SUA PRESENZA PRIMA DI ACCEDERE A CORTILI E GIARDINI OGGETTO DI TRANSITO.</p> <p>I GAS DI SCARICO PRODOTTI DAL MOTORE A SCOPPIO DEI MEZZI DI TRASPORTO DETERMINANO INSALUBRITA' DELL'ARIA, E' FATTO OBBLIGO DI SPEGNERE I MOTORI A SCOPPIO NEI MOMENTI DI SOSTA.</p> <p>IN CASO DI SCARSA VISIBILITA' ACCERTARSI CHE L'AREA SIA LIBERA DA PEDONI ANCHE FACENDOSI AIUTARE DA PERSONA A TERRA.</p>			
MISURE INFORMATIVE	DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA LA NECESSARIA INFORMAZIONE A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI			
D.P.I.	NON E' PREVISTO L'UTILIZZO DI ALCUN DISPOSITIVO			
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	ORGANIZZAZIONE RIUNIONE DI COORDINAMENTO (1h x € 00,00)	€ 0,00		
	POSA TRANSENNE DI SEPARAZIONE	€ 0,00		
	TOTALE	€ 0,00		

		P	G	R
RISCHIO DA COMPRESENZA		2	2	4
DESCRIZIONE	E' PROBABILE CHE I SOGGETTI INTERESSATI POSSANO ENTRARE IN CONTATTO CON IL PERSONALE DELL'APPALTATORE DURANTE LE LAVORAZIONI			
LUOGHI IN CUI L'INTERFERENZA SI MANIFESTA	REFETTORIO E CORTILE INTERNO			
SOGGETTI INTERESSATI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SPECIALISTI ESTERNI OPERANTI SU PIU' DISCIPLINE		
	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	EDUCATORI DEL SERVIZIO PRE-POST SCUOLA		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UTENTI DELLA SEGRETERIA E DEGLI ALTRI SERVIZI		
	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE DEL REFETTORIO		
	DOCENTI	MANUTENTORI ORDINARI		
	ALLIEVI			
MISURE ORGANIZZATIVE	L'ACCESSO DA PARTE DEL PERSONALE INTERESSATO AVVERRA' TRAMITE ACCESSO DEDICATO. LE AREE DESTINATE AL DEPOSITO TEMPORANEO DEL MATERIALE VIENE INDIVIDUATO NEL LOCALE DEDICATO E VIENE INTERDETTO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO. E' VIETATO LO STOCCAGGIO DI MATERIALE, ANCHE TEMPORANEAMENTE, IN AREE COMUNI QUALI ATRII, GIARDINI, CORRIDOI, AULE ED ALTRI AMBIENTI AI QUALI IL PERSONALE NON SIA AUTORIZZATO AD ACCEDERE.			
MISURE INFORMATIVE	DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA LA NECESSARIA INFORMAZIONE A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI			
D.P.I.	NON E' PREVISTO L'UTILIZZO DI ALCUN DISPOSITIVO			
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	NESSUNO IN PARTICOLARE			€ 0,00
	TOTALE			€ 0,00

		P	G	R
RISCHIO DI SCIVOLAMENTO, INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO		2	2	4
DESCRIZIONE	NON PUO' ESCLUDERSI LO SPARGIMENTO DI LIQUIDI O DI ALTRO MATERIALE SCIVOLOSO (CIBO SOLIDO E SEMISOLIDO, CREME, SALSE, OLI ETC.) IN ZONE DESTINATE ALLA PERCORRENZA COSI' COME L'INCIAMPO IN PROLUNGHE O ALTRI OGGETTI A TERRA.			
LUOGHI IN CUI L'INTERFERENZA SI MANIFESTA	LUOGHI INTERNI DELLA SCUOLA, REFETTORIO.			
SOGGETTI INTERESSATI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SPECIALISTI ESTERNI OPERANTI SU PIU' DISCIPLINE		
	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	EDUCATORI DEL SERVIZIO PRE-POST SCUOLA		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UTENTI DELLA SEGRETERIA E DEGLI ALTRI SERVIZI		
	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE DEL REFETTORIO		
	DOCENTI	MANUTENTORI ORDINARI		
	ALLIEVI			
MISURE ORGANIZZATIVE	INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE PER CONTENERE L'EVENTUALE SVERSAMENTO DI PRODOTTI OLEOSI O SCIVOLOSI IN GENERE. PULIRE I PAVIMENTI FINO A RIMUOVERE OGNI TRACCIA DI AGENTE SCIVOLOSO, COLLOCARE IL SEGNALE "PAVIMENTO BAGNATO". COME GIA' INDICATO NELLE MISURE GENERALI E' FATTO DIVIETO DI USO DI PROLUNGHE SE NON LIMITATAMENTE ALLO STRETTO INDISPENSABILE PER L'ALIMENTAZIONE DI APPARECCHIATURE PORTATILI E PRIVILEGIANDO LA COLLOCAZIONE DELLE STESSE LUNGO IL PERIMETRO DEL LOCALE. E' VIETATO DEPOSITARE, NEMMENO PROVVISORIAMENTE, MATERIALI LUNGO I PERCORSI DI ESODO, CORRIDOI ED ALTRI PUNTI DI PASSAGGIO.			
MISURE INFORMATIVE	I SOGGETTI INTERESSATI VENGONO INFORMATI CIRCA LE LAVORAZIONI CHE VERRANNO SVOLTE MEDIANTE CARTELLONISTICA, SEGNALETICA ED ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CONOSCITIVI			
D.P.I.	NON E' PREVISTO L'UTILIZZO DI ALCUN DISPOSITIVO			
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	FORNITURA "CARTELLO A CAVALLETTO INDICANTE PAVIMENTAZIONE BAGNATA" (1 pezzo)			€ 0,00
	TOTALE			€ 0,00

		P	G	R
RISCHIO DA URTI, IMPATTI, USTIONI DA CALORE		2	2	4
DESCRIZIONE	DURANTE LE FASI DI DISTRIBUZIONE DEI PASTI, IN PROSSIMITA' DELLE AREE A CIO' DESTINATE O DI QUELLE DI TRANSITO, NON E' POSSIBILE ESCLUDERE LA PRESENZA DI PERSONALE SCOLASTICO E ALLIEVI. TALE CONDIZIONE SI VERIFICA IN PARTICOLARE QUANDO SI RENDE NECESSARIO IL TRASPORTO, MEDIANTE CARRELLI, PASSANDO IN CORRIDOI O ALTRE AREE NON DESTINATE IN VIA ESCLUSIVA ALL'APPALTATORE			
LUOGHI IN CUI L'INTERFERENZA SI MANIFESTA	LUOGHI INTERNI DELLA SCUOLA, REFETTORIO.			
SOGGETTI INTERESSATI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SPECIALISTI ESTERNI OPERANTI SU PIU' DISCIPLINE		
	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	EDUCATORI DEL SERVIZIO PRE-POST SCUOLA		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UTENTI DELLA SEGRETERIA E DEGLI ALTRI SERVIZI		
	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE DEL REFETTORIO		
	DOCENTI	MANUTENTORI ORDINARI		
	ALLIEVI			
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>VERIFICARE CON ATTENZIONE CHE NON VI SIANO PERSONE CHE POSSANO OSTACOLARE IL MOVIMENTO AVENDO CURA DI VERIFICARE ANCHE IN BASSO, STANTE LA POSSIBILITA' CHE SIANO PRESENTI BAMBINI PICCOLI.</p> <p>L'AREA IN PROSSIMITA' DEL BANCONE DOVE AVVIENE L'IMPIATTAMENTO ED IL PORZIONAMENTO E' INTERDETTA AI NON ADDETTI AI LAVORI.</p> <p>I PERCORSI CHE DEVONO ESSERE SEGUITI SONO CONCORDATI PRECISAMENTE CON IL PERSONALE SCOLASTICO, IN ORARI TALI DA EVITARE IL MOMENTO DELL'INGRESSO, DELL'USCITA E DELLA RICREAZIONE.</p> <p>LA DISTRIBUZIONE DEI PASTI DEVI AVVENIRE IN MODO TALE CHE I BAMBINI NON POSSANO ESSERE SCOTTATI, ANCHE ACCIDENTALMENTE, CON PENTOLE, CARRELLI O ALTRE PARTI AD ELEVATA TEMPERATURA, LE QUALI DEVONO ESSERE MANTENUTE AD ADEGUATA DISTANZA.</p> <p>PRESTARE ATTENZIONE AL POSSIBILE CONTATTO CON LE PARTI CALDE DEI CARRELLI TERMICI, STOVIGLIE CALDE, ETC..</p>			
MISURE INFORMATIVE	I SOGGETTI INTERESSATI VENGONO INFORMATI CIRCA LE LAVORAZIONI CHE VERRANNO SVOLTE MEDIANTE CARTELLONISTICA, SEGNALETICA ED ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CONOSCITIVI			
D.P.I.	NON E' PREVISTO L'UTILIZZO DI ALCUN DISPOSITIVO			
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	CATENELLE DI COMPARTIMENTAZIONE E CARTELLI "DIVIETO DI ACCESSO"			€ 0,00
	TOTALE			€ 0,00

		P	G	R
RISCHIO DA AGENTE CHIMICO UTILIZZATO PER LE PULIZIE		1	3	3
DESCRIZIONE	DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA IL PERSONALE UTILIZZA PRODOTTI CHIMICI DETERGENTI E DISINFETTANTI CHE POSSONO DETERMINARE DANNI SE INGERITI, INALATI O NEL CASO IN CUI GLI STESSI VENISSERO GENERICAMENTE A CONTATTO CON LE PERSONE.			
LUOGHI IN CUI L'INTERFERENZA SI MANIFESTA	LUOGHI INTERNI DELLA SCUOLA, REFETTORIO.			
SOGGETTI INTERESSATI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SPECIALISTI ESTERNI OPERANTI SU PIU' DISCIPLINE		
	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	EDUCATORI DEL SERVIZIO PRE-POST SCUOLA		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UTENTI DELLA SEGRETERIA E DEGLI ALTRI SERVIZI		
	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE DEL REFETTORIO		
	DOCENTI	MANUTENTORI ORDINARI		
	ALLIEVI			
MISURE ORGANIZZATIVE	<p>LE OPERAZIONI DI PULIZIA ESEGUITE DALL'IMPRESA APPALTATRICE SONO EFFETTUATE IN MODO DA EVITARE PERICOLO DI SCIVOLAMENTO PER RISCHIO DI PAVIMENTAZIONE BAGNATA. IN PARTICOLARE TALI ATTIVITA' DOVRANNO ESSERE ESEGUITE QUANDO NON VI E' PIU' PRESENZA DI PERSONALE SCOLASTICO ALL'INTERNO DEL REFETTORIO E COMUNQUE SEGNALANDO L'AREA CON IDONEA CARTELLONISTICA "CARTELLO A CAVALLETTO INDICANTE PAVIMENTAZIONE BAGNATA".</p> <p>L'IMPRESA APPALTATRICE NON DEVE IN ALCUN MODO LASCIARE PRODOTTI CHIMICI E LORO CONTENITORI, ANCHE SE VUOTI, INCUSTODITI. AL TERMINE DEL LORO UTILIZZO GLI STESSI DEVONO ESSERE CORRETTAMENTE RIPOSTI E STOCCATI NEI LUOGHI/ARMADI PERTINENTI.</p> <p>I PRODOTTI CHIMICI NON DEVONO MAI ESSERE ACCESSIBILI AI BAMBINI.</p> <p>I CONTENITORI, ESAURITE LE QUANTITA' CONTENUTE, DOVRANNO ESSERE SMALTITI SECONDO LE NORME VIGENTI.</p> <p>E' FATTO DIVIETO DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO DI UTILIZZARE I PRODOTTI DELL'IMPRESA E VICEVERSA.</p>			

MISURE INFORMATIVE	I SOGGETTI INTERESSATI VENGONO INFORMATI CIRCA LE LAVORAZIONI CHE VERRANNO SVOLTE MEDIANTE CARTELLONISTICA, SEGNALETICA ED ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CONOSCITIVI	
D.P.I.	NON E' PREVISTO L'UTILIZZO DI ALCUN DISPOSITIVO	
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	ORGANIZZAZIONE RIUNIONE DI COORDINAMENTO (1h x € 00,00)	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'articolo 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recita:

“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. << omissis >> A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.”

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

La totalità delle misure generali previste è di natura organizzativa e procedurale che non dà luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi.

A seguito dell'analisi svolta sulle interferenze specifiche si riscontra che i costi per eliminare o ridurre i rischi da queste derivati ammontano a:

RISCHIO	COSTO STIMATO
RISCHIO DA RUMORE	€ 0,00
RISCHIO DA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI	€ 0,00
RISCHIO DA COMPRESENZA	€ 0,00
RISCHIO DI SCIVOLAMENTO, INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO	€ 0,00
RISCHIO DA URTI, IMPATTI, USTIONI DA CALORE	€ 0,00
RISCHIO DA AGENTE CHIMICO UTILIZZATO PER LE PULIZIE	€ 0,00
Si precisa che i costi della sicurezza si intendono UNA TANTUM riferiti al regolare compimento delle prestazioni oggetto del contratto. I costi della sicurezza sono computati per l'intera durata del contratto I costi della sicurezza sono a carico dell'impresa appaltatrice.	
TOTALE	€ 0,00

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- É soggetto ad aggiornamento ogniqualvolta si dovessero verificare significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato, come nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sui processi di lavorazione o nuovi rischi di interferenza, ovvero innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, attività o affioramento di problematiche non previste in precedenza;
- L'aggiornamento può avvenire su richiesta motivata del Committente, delle Aziende Interferenti o dell'Appaltatore, come su sollecitazione da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi.